



International Brethren Conference on Mission 6

(Sesta Conferenza Internazionale dei Fratelli sulla «Missione»)

«... affinché il mondo conosca... »

Questo breve documento introduce una serie di resoconti che ho richiesto a diversi partecipanti di IBCM6 (a seguire ci sono i messaggi tradotti delle sessioni plenarie di cui abbiamo ricevuto i testi scritti; sono volutamente nella forma parlata). Prima di lasciare loro la “parola”, o meglio “la penna”, traccio la storia (con dettagli fino ad ora non menzionati), gli scopi e le benedizioni risultanti dalle precedenti conferenze. Inoltre colgo l’occasione per ringraziare tutti i partecipanti per le loro preghiere prima, e dopo, per la loro partecipazione attiva nel corso della Conferenza e nel condividerne gli esiti e le problematiche con i fratelli delle proprie assemblee.

La storia

Queste conferenze, a cadenza quadriennale, sono nate, storicamente, tra la fine degli anni ’80 e gli inizi degli anni ’90. All’interno della Conferenza Missionaria Losanna II, tenutasi a Manila nelle Filippine nel 1989, venne indetta una mini-conferenza con la presenza di 70 fratelli delle Assemblee (provenienti da 30 nazioni diverse) che si incontrarono per scambiarsi notizie e per pregare. Nell’estate del 1990 a Vancouver i 45 partecipanti della Conferenza sulla storia delle Assemblee nel mondo decisero di formare un comitato internazionale con lo scopo di organizzare una Conferenza in cui l’enfasi sarebbe stata posta sulla «missione» (intesa in senso ampio) nel mondo.

La prima ha avuto luogo a Singapore nei locali di una scuola dal 9 al 15 giugno 1993. Il tema trattato in quell’occasione è stato “Il contributo dei Fratelli alla missione internazionale”. I partecipanti sono stati 194 provenienti da 22 nazioni.

La seconda ha avuto luogo a Ostia-Roma, dal 17 al 21 giugno 1996 in un Hotel non lontano da Fiumicino. La conferenza, sul tema “Nuovi Orizzonti nella Missione”, ha visto la partecipazione di 239 provenienti da 53 nazioni. Nonostante il grande sforzo fatto per incoraggiare la partecipazione italiana essa è stata molto ridotta. A seguire, invece, approfittando della presenza di molti fratelli stranieri che si sarebbero fermati, si è realizzato un convegno missionario nazionale con circa 700 persone il sabato e 1.500 alla domenica provenienti da 110 assemblee italiane o di italiani all’estero (Svizzera). Le predicazioni estremamente incisive da parte di fratelli rispettivamente delle Bahamas, Ciad e Australia, oltre a resoconti vari su opere da diverse nazioni, unitamente alla partecipazione della corale di Sesto S. Giovanni e OMEFI hanno spinto tanti a riflettere sul loro servizio per il Signore nell’ambito della propria assemblea e all’estero.

La terza conferenza ha avuto luogo a Sibiu, in Romania, dal 30 giugno al 4 luglio 2003 presso un centro delle Assemblee dove sono stati ospitati quasi tutti i partecipanti. Non è stato facile organizzarla viste difficoltà, non solo di tipo logistico, che abbiamo dovuto affrontare. Ho fatto undici viaggi in

Romania, alcuni dei quali con Neil Summerton e Paul Kalthoff, e non tutti sono stati facili! Nonostante tante difficoltà il Signore ha benedetto grandemente IBCM3 dove è stato trattato il tema “Il Signore aggiungeva ogni giorno” e che ha visto la partecipazione di 300 credenti da 57 nazioni.

La quarta conferenza, ha avuto luogo a Wiedenest, Germania, dal 25 giugno al 1 luglio 2007, presso la struttura di questa grande istituzione biblica dell'ala più aperta delle Assemblee tedesche. Qui la cosa dal punto di vista logistico ha funzionato molto meglio visti gli ampi spazi presenti nella struttura, anche se i partecipanti sono stati dislocati in un ostello, altri in un hotel e altri ancora in famiglie: il tutto nel raggio di una ventina di km. Il tema è stato “Al fine di salvarne ad ogni modo alcuni”. I partecipanti sono stati 409 provenienti da 77 nazioni.

La quinta conferenza, sul tema “Io edificherò la mia chiesa”, ha avuto luogo a Strasburgo dal 13 al 17 giugno 2011 presso i locali di una chiesa pentecostale libera. I partecipanti, 480, provenienti da 93 nazioni sono stati ospitati la maggior parte in un ostello, altri in due hotel e altri ancora presso famiglie, il tutto in un raggio di una trentina di km.

Scopi delle Conferenze

- *Ricercare* insieme la presenza e la volontà del Signore.
- *Permettere* ai responsabili delle Assemblee provenienti da tutti i continenti di incontrarsi insieme e incoraggiarsi a vicenda.
- *Suscitare* la consapevolezza delle sfide spirituali delle tendenze correnti.
- *Incrementare* la comunione tramite canali che permettano di rafforzare i contratti fra loro e fra le Assemblee nel mondo.
- *Condividere* le esperienze, le idee e i metodi. Abbiamo molto da imparare gli uni dagli altri.
- *Incoraggiare* i responsabili più giovani.
- *Incoraggiare* lo sviluppo di conferenze a livello di continenti con obiettivi simili.
- *Pregare* gli uni per gli altri, soprattutto per quanti subiscono pressioni di varia natura.

Benedizioni, risultati ottenuti e iniziative

Come risultati di queste conferenze, a partire dalla prima tenutasi a Singapore nel giugno 1993, i responsabili dei Gruppi di Servizio Missionari hanno incominciato a incontrarsi abbastanza regolarmente per discutere e parlare di diverse questioni inerenti la missione delle Assemblee nel mondo. Dopo la seconda e la terza conferenza, tenutesi rispettivamente a Roma e in Romania, c'è stato il desiderio di iniziare degli incontri tra fratelli rappresentativi di ampie zone: la conferenza per la zona Asia-Oceania, per l'Africa, per il mondo di lingua spagnola, portoghese, eccetera. Inoltre si è iniziato nuovamente a organizzare delle conferenze europee dando un taglio diverso rispetto a quelle precedenti.

Subito dopo quella tenutasi a Strasburgo nel giugno 2011 è stato organizzato un incontro per la zona dei Caraibi in cui le Assemblee vantano una certa presenza. Durante la terza conferenza sono nati due comitati: il *Brethren Training Network*, che si occupa dell'istruzione biblica. Le istituzioni delle Assemblee nel mondo sono veramente tante e si preoccupano di dare una formazione biblica a vari livelli a quanti le frequentano (in molti casi aprendole anche a credenti non delle Assemblee ma che hanno le stesse convinzioni dottrinali). Il secondo, il *Brethren International Network* si preoccupa di mantenere i contatti a vari livelli fra le Assemblee nel mondo.

L'Italia ha beneficiato, nel corso degli anni, del ministero di alcuni partecipanti a queste conferenze i quali sono stati invitati a venire da noi. Cito ad esempio René Daidanso del Ciad (è andato con il Signore l'anno scorso e gli hanno dedicato una strada della capitale!), Ken Newton e Don Fleming dell'Australia, Stephen McQuoid dalla Scozia, Ian Burness dall'Inghilterra, Philippe Perrilliat dalla Francia. Non solo: il contatto con i fratelli delle Filippine è iniziato grazie al rapporto nato in questi contesti, così come molti aiuti che sono arrivati per l'Albania, prima, e per gli eventi del Kosovo, poi, sono stati ugualmente frutto di questi contatti.

IBCM6 è nata sullo sfondo di quanto sopra.

Fares Marzone